REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N.	576
SEDUTA N.	200
DATA	22/07/2025

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2024/2026 - AGGIORNAMENTO 2025**

Il 22 luglio 2025 si è riunito presso la sala adiacente all'aula del Assemblea legislativa regionale, in via Tiziano n. 44, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente		X
Maurizio Mangialardi	- Vicepresidente	X	
Pierpaolo Borroni	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE-AGGIORNAMENTO 2024/2026 - AGGIORNAMENTO 2025

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato "A" – Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026 del Consiglio-Assemblea legislativa delle Marche, Aggiornamento 2025 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla Segreteria Generale l'adozione degli atti concernenti alla presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che alle misure attuative del Piano che richiedano spese, si provvederà con specifici provvedimenti.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), aggiornamento 2024-2026
- Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 821/178 del 6 agosto 2019 "Affidamento alla Segreteria generale della transizione alla modalità operativa digitale ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Revoca della deliberazione n. 606/114 del 28 dicembre 2017 (Nomina del responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale)."
- Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale (CAD)"

Motivazione

L'articolo 14 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) prevede che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) svolga funzioni di programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Il piano predisposto da AGID rappresenta uno strumento per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, della Pubblica amministrazione italiana, delineandone le linee guida attraverso l'individuazione di principi, obiettivi e risultati attesi sostenibili e misurabili.

Vista la continua evoluzione dei sistemi informativi della pubblica amministrazione, annualmente l'AGID provvede all'aggiornamento del piano in base alle novità tecnologiche ed all'adeguamento alle norme nazionali ed europee in materia di digitalizzazione.

Nel Piano Triennale per la transizione digitale del Consiglio – Assemblea legislativa delle Marche sono indicati gli ambiti e le azioni che il Consiglio intende intraprendere nei prossimi anni per la digitalizzazione dell'ente.

È necessario procedere all'aggiornamento annuale di tale piano al fine di rendere gli obiettivi di innovazione del Consiglio coerenti con le indicazioni dettate da AGID.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Sandro Nepi

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione della presente deliberazione in merito alla quale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articolo 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001 , n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Segretario generale
Antonio Russi

La presente deliberazione si compone di 21 pagine, di cui n. 17 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi

Allegato A

Piano triennale per la transizione digitale 2024-2026 del Consiglio – Assemblea legislativa delle Marche

Aggiornamento 2025

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 pubblicato da AGID

Ancona, luglio 2025

Sommario

INTRODUZIONE....3

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale....3

Contesto Strategico....3

PARTE PRIMA – COMPONENTI STRATEGICHE....5

Componenti Strategiche....5

Componenti Tecnologiche....5

CAPITOLO 1. Organizzazione e gestione del cambiamento....7

Contesto normativo e strategico....7

Obiettivi e risultati attesi....7

CAPITOLO 2. Procurement per la trasformazione digitale....8

Contesto normativo e strategico....8

Obiettivi e risultati attesi....9

PARTE SECONDA – COMPONENTI TECNOLOGICHE....10

CAPITOLO 3. Servizi....10

Contesto normativo e strategico....10

Obiettivi e risultati attesi....11

CAPITOLO 4. Piattaforme....12

Contesto normativo e strategico....12

Obiettivi e risultati attesi....13

CAPITOLO 5. Dati e Intelligenza artificiale....14

Contesto normativo e strategico....14

Obiettivi e risultati attesi....14

CAPITOLO 6. Infrastrutture....15

Contesto normativo e strategico....15

Obiettivi e risultati attesi....15

CAPITOLO 7. Sicurezza informatica....16

Contesto normativo e strategico....16

Obiettivi e risultati attesi....17

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), definisce le linee di azione per promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione. Nel Piano Triennale per la transizione digitale del Consiglio – Assemblea legislativa delle Marche sono indicate le azioni da intraprendere al fine di rendere le linee strategiche di digitalizzazione del Consiglio coerenti con le indicazioni dettate da AGID.

Il presente Piano è uniformato all'aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione edizione 2024-2026, che è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) è la figura dirigenziale che, all'interno dell'ente, ha il compito di attuare e coordinare la trasformazione digitale dell'amministrazione, lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, il rispetto degli standard e l'adozione dei nuovi modelli di design, accessibilità, riuso ed open data. L'RTD risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

All'attuazione del Piano triennale per la transizione digitale del Consiglio provvede l'Ufficio Transizione Digitale. Con la Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 821 del 6 agosto 2019 viene affidata alla Segreteria generale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Inoltre viene stabilito che il Segretario generale, in qualità di responsabile dell'ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale, si avvarrà del supporto dell'Ufficio Informatica.

Contesto Strategico

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto dall'AgID ha l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi su cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) sono:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le PA devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le PA devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della PA è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le PA sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le PA devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

PARTE PRIMA – COMPONENTI STRATEGICHE

Componenti Strategiche

Le componenti strategiche rappresentano l'insieme delle leve fondamentali su cui le PA devono puntare per accelerare la trasformazione digitale. Queste componenti delineano il quadro di riferimento per indirizzare l'evoluzione e il cambiamento, coinvolgendo non solo le tecnologie, ma anche l'organizzazione e la cultura interna.

Le principali aree delle componenti strategiche includono:

- **organizzazione e gestione del cambiamento:** promozione di un approccio innovativo che affronti aspetti come struttura organizzativa, processi interni e competenze digitali;
- **ecosistema digitale amministrativo:** sviluppo di collaborazione istituzionale e valorizzazione di ruoli chiave come il Responsabile per la Transizione Digitale;
- **definizione di regole e governance:** elaborazione di linee guida, modelli di governance e principi generali per l'adozione efficace dell'innovazione digitale;
- **procurement digitale:** strategie e strumenti per l'acquisizione di beni e servizi ICT, favorendo trasparenza e competitività;
- **monitoraggio e risorse:** meccanismi per il controllo degli obiettivi, gestione delle risorse economiche e monitoraggio del progresso.

Componenti Tecnologiche

Le componenti tecnologiche traducono le strategie in ambiti operativi concreti. Sono i settori su cui le amministrazioni dovranno investire per realizzare la trasformazione digitale, con particolare attenzione a interoperabilità, accessibilità e sicurezza.

Le principali componenti tecnologiche sono:

- **servizi:** digitalizzazione dei servizi pubblici, progettazione accessibile e interoperabile, gestione documentale, sportelli digitali;
- **piattaforme:** utilizzo e integrazione di piattaforme abilitanti nazionali (come SPID o pagoPA);
- **dati e intelligenza artificiale:** valorizzazione dei dati pubblici, promozione della data governance, introduzione e utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale;
- **infrastrutture:** adeguamento e modernizzazione delle infrastrutture ICT, garantendo efficienza, sicurezza e capacità di scalare servizi digitali;
- **sicurezza:** implementazione di misure di cyber security e protezione dei dati, secondo le migliori pratiche e le normative di settore.

L’interoperabilità è un elemento trasversale, cioè presente in tutte le componenti tecnologiche, ed è necessaria per garantire la piena integrazione e fruizione dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

Al fine si semplificare la lettura del presente piano, è stato creato un capitolo per ogni componente che si intende realizzare con le relative linee d’azione ipotizzate.

Ogni capitolo è articolato in due parti:

1. Contesto normativo strategico che contiene i riferimenti normativi nazionali ed europei a cui le amministrazioni devono attenersi;
2. Obiettivi e risultati attesi dove si elencano le azioni che si intendono realizzare in Consiglio per il perseguimento degli obiettivi AgID. Per ciascuna azione da intraprendere vengono indicate: le attività da compiere, la data presunta entro cui verranno terminate le attività, gli uffici coinvolti ed i capitoli di spesa. Questa standardizzazione delle informazioni è stata ideata da AGID al fine di semplificare il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione.

CAPITOLO 1. Organizzazione e gestione del cambiamento

La trasformazione digitale richiede un ripensamento delle strutture organizzative delle pubbliche amministrazioni. È fondamentale sviluppare una cultura dell'innovazione che promuova l'adozione di nuove tecnologie e metodologie di lavoro. Ciò significa coinvolgere il personale in programmi di formazione continua, per migliorare le competenze digitali e prepararlo ad affrontare i cambiamenti.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”

Riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell’Europa
- Decisione (EU) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030
- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM (2022) 526 final 2022/0326

Obiettivi e risultati attesi

O.B.1.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Adesione all’iniziativa Syllabus per la formazione digitale dei dipendenti**

  Attività Operative: ogni utente ha la possibilità di accedere alla piattaforma Syllabus e scegliere in modo autonomo i percorsi formativi a cui aderire

  Deadline: dicembre 2026

  Strutture responsabili: Servizio Attività Amministrativa, Segreteria generale

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno

- **Adesione alle iniziative proposte dalla scuola di formazione regionale per la formazione digitale dei dipendenti**

  Attività Operative: partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla scuola

  Deadline: dicembre 2026

  Strutture responsabili: Servizio Attività Amministrativa, Segreteria generale

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno

CAPITOLO 2. Procurement per la trasformazione digitale

Gli strumenti di acquisto basati sulle Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione sono ampiamente disponibili e facilitano l'acquisto di beni e servizi standard per l'Information and Communication Technologies (ICT), la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»
- Determinazione AGID n. 137 del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»
- Determinazione AGID n. 218 del 25 settembre 2023 "Schema operativo a supporto della Certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale"
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza
    - Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» (2021) 4320 del 18 giugno 2021 - (2021/C 267/01)
- Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021

Obiettivi e risultati attesi

O.B.2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

- **Nel proprio piano acquisti, le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale**

  Attività Operative: per implementare gli obiettivi del piano, l'amministrazione ricorre primariamente alle convenzioni ed agli accordi quadro messi a disposizione da Consip/Mepa/Suam

  Deadline: entro il 31 dicembre di ogni anno

  Strutture responsabili: Segreteria generale, Servizio Attività amministrativa

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: da definire in base all'obiettivo del piano che si intende raggiungere ed alle convenzioni attive

PARTE SECONDA – COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 3. Servizi

Il capitolo sui servizi si focalizza sullo sviluppo e l'erogazione di servizi digitali di qualità per i cittadini e le imprese. La sfida principale è rendere i servizi digitali accessibili, usabili e trasparenti. Questo implica la progettazione di interfacce intuitive e l'adozione di standard aperti per garantire l'interoperabilità. Inoltre, è importante garantire l'accessibilità dei servizi digitali a tutti i cittadini, inclusi quelli con disabilità, in conformità con le direttive europee sull'accessibilità. Questo può includere l'adozione di tecnologie assistive e la formazione del personale per rispondere alle esigenze specifiche degli utenti.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici)
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 (Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili).
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici)
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale)
- Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»
- Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificate con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
    - M1C1 - Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»
    - M1C1 - Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Direttiva (UE) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili

Obiettivi e risultati attesi

O.B.3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità nel sito istituzionale del consiglio**

  Attività Operative: individuare gli obiettivi di accessibilità e pubblicarli nella piattaforma form.agid.gov.it e nella sezione "altri contenuti" dell'amministrazione trasparente

  Deadline: entro il 31 marzo di ogni anno

  Strutture responsabili: Segreteria generale

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno

- **Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per il sito istituzionale del consiglio**

  Attività Operative: predisporre la dichiarazione di accessibilità e pubblicarla nella piattaforma form.agid.gov.it ed in fondo ad ogni pagina del sito istituzionale con la dicitura "dichiarazione di accessibilità"

  Deadline: entro il 23 settembre di ogni anno

  Strutture responsabili: Segreteria generale

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno

CAPITOLO 4. Piattaforme

Con il termine piattaforme si intendono le soluzioni che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione.

Tra le piattaforme abilitanti si evidenziano:

- **Pago PA**, sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione.
- **Siope+**, intermedia il flusso degli Ordinativi di Incasso e Pagamento (OPI) tra le pubbliche amministrazioni e le relative banche tesoriere, e alimenta altre piattaforme (PCC, BDAP, SIOPE,SOLDIPUBBLICI, ecc.).
- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale.
- **Carta d'identità elettronica (CIE)**, è l'evoluzione digitale del documento di identità in versione cartacea: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero.
- **Servizio Notifiche digitali (SEND)**, ha l'obiettivo di rendere più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale
- **Poli di Conservazione**, per la conservazione digitale dei documenti della Pubblica Amministrazione.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le PA devono attenersi. Di seguito si riporta l'elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

PAGO PA

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD), art. 5
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini o ad altre PA

- **Monitoraggio servizi di pagamento erogati tramite il portale MPay**

  Attività Operative: aggiornamento del portale regionale per la gestione dei pagamenti marche pay in caso di modifiche della tesoreria o per l'attivazione di nuovi servizi di pagamento

  Deadline: entro 31 dicembre di ogni anno

  Strutture responsabili: Segreteria generale Servizio Attività Amministrativa

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno

CAPITOLO 5. Dati e Intelligenza artificiale

Nel Piano Triennale, l'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una delle tecnologie centrali per l'ottimizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione. L'adozione dell'IA è vista come uno strumento strategico per rendere la PA più efficiente, trasparente e orientata al cittadino.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione adottate con Determinazione AGID 17, del 17 febbraio 2025;
- Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale", COM (2021) 205 del 21 aprile2021;
- "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale" (AI Act), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021;
- Decisione della Commissione "on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence" C (2023) 3215 del 22 maggio 2023.

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

- **Adozione delle linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione**

  Attività Operative: valutazione dei bisogni organizzativi e operativi che si intendono soddisfare tramite l'utilizzo dell'IA, analisi dei rischi specifici legati all'utilizzo dell'IA all'interno dei processi amministrativi, selezione della procedura di approvvigionamento privilegiando gli strumenti di acquisto centralizzati Consip/Mepa/Suam

  Deadline: dicembre 2026

  Strutture responsabili: Segreteria generale, Servizio Attività amministrativa

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: da definire in base all'obiettivo del piano che si intende raggiungere

CAPITOLO 6. Infrastrutture

Lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture informatiche sono essenziali per supportare la trasformazione digitale. Le infrastrutture devono essere robuste, scalabili e sicure, per garantire che le soluzioni digitali possano funzionare in modo efficace e affidabile. Gli obiettivi includono l'adozione di tecnologie cloud per migliorare l'efficienza e la flessibilità, l'aggiornamento delle reti di comunicazione per garantire la connettività ad alta velocità e il potenziamento delle capacità di calcolo per supportare applicazioni avanzate.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;
- Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.2 - Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività

- **Adesione a convenzioni o accordi quadro per la fornitura dei servizi di connettività**

  Attività Operative: individuare le convenzioni o accordi quadro presenti su Consip/Mepa/Suam, predisporre il piano dei fabbisogni e fornire supporto tecnico per la configurazione di eventuali nuovi apparati

  Deadline: dicembre 2026

  Strutture responsabili: Segreteria generale, Servizio Attività amministrativa

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: 108101/01 "Servizi di connettività dati"

CAPITOLO 7. Sicurezza informatica

La sicurezza informatica è un aspetto critico della trasformazione digitale. È essenziale proteggere le infrastrutture ICT e i dati sensibili da minacce cyber, garantendo la fiducia dei cittadini nei servizi digitali. Questo richiede l'implementazione di misure di sicurezza avanzate, come l'uso di crittografia per proteggere i dati in transito e a riposo, e sistemi di rilevamento delle intrusioni per identificare e rispondere rapidamente a eventuali attacchi. Le amministrazioni devono adottare strategie di gestione delle emergenze, sviluppando piani di risposta agli incidenti e testando regolarmente le loro capacità di reazione. È anche importante promuovere la formazione e la consapevolezza sulla sicurezza informatica tra il personale, per prevenire comportamenti rischiosi e garantire che tutti siano preparati a gestire le minacce cyber. La sicurezza informatica deve essere integrata in ogni fase del ciclo di vita dei progetti ICT, dalla progettazione all'implementazione e alla manutenzione, per garantire una protezione costante e efficace

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali»
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»
- Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;
- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)»;
- Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;
- Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: «Cybersecurity»;

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»)
- Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (Testo rilevante ai fini del SEE)

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.3. - Gestione e mitigazione del rischio cyber

- **Acquisizione di strumenti per la messa in sicurezza dei dati**

  Attività Operative: adottare primariamente le soluzioni per la gestione della sicurezza dei sistemi e delle informazioni proposte dalla giunta regionale, al fine di uniformare e monitorare al meglio le risorse dell'ente regionale

  Deadline: dicembre2026

  Strutture responsabili: Segreteria generale, Servizio Attività amministrativa

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: da definire in base all'obiettivo del piano che si intende raggiungere

OB.7.5. - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

- **Definizione di piani di formazione inerenti alla cybersecurity , diversificati per ruoli**

  Attività Operative: prevedere la partecipazione ai corsi in ambito cybersicurezza, destinati ad utenti base ed avanzati, predisposti dalla scuola di formazione regionale e dalla piattaforma nazionale Syllabus

  Deadline: dicembre2026

  Strutture responsabili: Segreteria generale, Servizio Attività amministrativa

  Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: nessuno